

DALLA PRIMA PAGINA
Bambini-cavie

ris». Henry Waxman è uno dei padri della battaglia contro il fumo. Sempre lui, all'incirca un anno fa, aveva tirato fuori uno studio (anche questo commissionato dalla Philip) secondo il quale la nicotina produrrebbe dipendenza né più né meno di una qualsiasi altra droga.

Lo studio era datato 1983 ed era stato condotto dal professor Victor De Noble, per conto della grande compagnia. Il professore aveva costruito uno strumento collegato alle vene di alcuni topi-cavia. Quando gli animalletti muovevano una piccola leva, l'apparecchio faceva affluire la nicotina. E lo studio terminava con una sentenza inappellabile: «Tutti i topi hanno avviato e mantenuto in atto per lungo tempo un processo di rifornimento autonomo di nicotina». Si drogavano, insomma.

E ora la grande compagnia come ribatte? Per ora tace. Fatto sta che il colosso del fumo si trova nel mirino degli investigatori. Tanto che l'Associated Press di ieri dice che il Dipartimento della Giustizia sta preparando un'inchiesta a tutto campo sulle recenti affermazioni della compagnia tese a rassicurare il congresso: spiegando che nelle sue sigarette il livello di nicotina non era mai stato manipolato. Una tesi opposta a quanti affermano che la tecnica di alterazione delle componenti del tabacco era diventata uno strumento del colosso Morris per «mantenere fedeli» i propri consumatori. Esattamente come fa uno spacciatore di droga coi suoi «clienti».

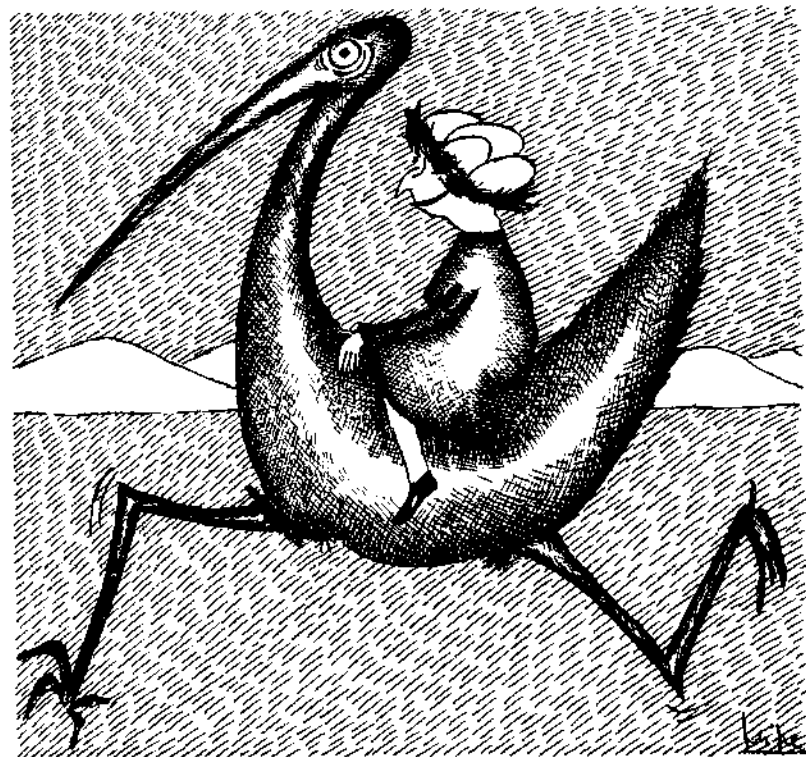
Che comunque una questione-fumo sia respinta negli States non c'è alcun dubbio. Sempre il Washington Post scrive che il Presidente Clinton sta esaminando la richiesta di considerare il tabacco alla stregua delle droghe e dei medicinali da vendere sotto strettissimo controllo medico. Il che comporterebbe il varo di misure restrittive che ne limitino l'uso. Ipotesi per ora solo allo studio, ma della quale già se ne è parlato in una prima riunione alla Casa Bianca alla quale avrebbero partecipato i più stretti collaboratori del presidente. Che il varo di una serie di misure drastiche per limitare l'uso delle sigarette sia anche l'obiettivo della Food and Drug Administration non è un mistero. Proprio pochi giorni fa la Fda aveva inviato a Clinton una «forte raccomandazione in questo senso». Clinton, però, come ha spiegato ieri il principale collaboratore del presidente, il capo di gabinetto Leon Panetta, si è preso «due o tre giorni di tempo per decidere». Clinton, insomma, valuterà se accettare le richieste della Food and Drug Administration o farsi promotore di iniziative più soft. Una, per esempio, potrebbe essere quella di sollecitare l'impegno delle compagnie produttrici per rendere più difficile l'acquisto delle sigarette da parte dei giovani». Come? Chiedendo alla Philip Morris e alle altre compagnie di rimuovere tutti i distributori automatici o di abolire la prassi - diffusissima negli Usa - delle ordinazioni per posta di sigarette. Che, come sostengono ormai tutti, è diventato lo strumento in mano ai ragazzi per approvvigionarsi, eludendo le leggi ed il controllo dei genitori.

[Stefano Bocconetti]

ECOLOGIA. Il progetto Cadispa, ideato dal Wwf, per la promozione dell'ecoturismo

Come e dove andare nel Belpaese

In Italia, il progetto Cadispa riguarda l'Aspromonte e il Cilento. In Aspromonte si è restaurato un vecchio sentiero, conosciuto come sentiero dell'Ingeles perché percorso nell'800 da uno scrittore britannico e - dice Furlani del Wwf - tre quattro gruppi hanno percorso questo ed altrettanti itinerari in primavera. Soprattutto stranieri, tedeschi, che non hanno pregiudizi legati alla presenza della mafia, in quest'area. Anche in Italia la formula è quella del bed and breakfast, dell'alloggio in famiglia, un successo. Nel Cilento si è appena tenuto un corso per coloro che intendono ospitare turisti e a marzo c'è stato un workshop internazionale sul turismo in aree rurali. «Turista non per caso» è il nome del programma dei viaggi, per ora sperimentati da un migliaio di persone. In Cilento e Aspromonte, il Cilento attende con ansia i francesi del tour operator Objective Nature che in Settembre vi faranno visita, così come gli ambientalisti giapponesi che vogliono commercializzare l'olio extravergine prodotto su queste colline. Chi ne vuol sapere di più può contattare il Settore Educazione del Wwf Italia (via Donatelli, 5/b - Milano - Tel. 02/29404260), mentre chi è più interessato ad un turismo di carattere più antropologico, in cui si conoscono le popolazioni locali, può rivolgersi all'associazione Ram di Genova (tel. 0185/720012). Scopo dell'associazione è promuovere un turismo responsabile, non invasivo, «turismo non è andare dove vuoi perché paghi» - dice Renzo Garrone, autore di un libro sull'argomento - ma rispettare la «sovranità» delle persone che ricevono gli ospiti. I paesi del Terzo mondo sono spesso invasi dai turisti e questo sta succedendo anche da noi. In programma quest'estate, viaggi in Nepal e in India del Sud, facendo trekking e visitando aree naturalistiche, ma soprattutto entrando in contatto con cooperative di artigiani, organismi che promuovono l'artigianato con fini sociali e associazioni analoghe alla Ram che studiano il turismo. Niente pulmini trottole con aria condizionata, dunque, ma spostamenti lenti a piedi, cavallo, in bici e lunghe chiacchierate con la popolazione locale, attraverso interpreti. Vacanze, insomma, per imparare a formarsi, ad ascoltare, a dialogare. Un'esperienza simile la Ram la propone in qualsiasi fine settimana dell'anno sul Monte di Portofino, con trekking nel parco naturale regionale. L'alloggio? Nelle case dei soci, naturalmente.



D.G.S.

Fra i pellicani di Prespa

Un turismo nuovo, dolce, discreto, non aggressivo capace di portare un vantaggio economico in aree poco sviluppate. Il parco di Prespa, in Macedonia, è una delle località individuate dal Wwf per promuovere l'ecoturismo, ma ci sono anche zone del Portogallo, dell'Australia, della Spagna, della Scozia e, in Italia, del Cilento e dell'Aspromonte. Veri e propri paradisi naturali nei quali si alloggia in case private e che si visitano grazie all'aiuto di guide locali.

GABRIELE SALARI

Consumiamo la colazione che Stella e Petros ci hanno preparato e vorremmo rimanere ancora con loro a parlare della vita ad Aghios Germanos, com'era fino a qualche anno fa, ma il pensiero corre ai bellissimi pellicani che nuotano in piccoli sul lago di Prespa e che stiamo andando a vedere. Abbiamo scelto il parco macedone di Prespa, al confine con Albania ed ex Jugoslavia, uno dei dieci parchi nazionali greci, per una vacanza all'insegna dell'ecoturismo. Ecoturismo vuol dire visitare un'area naturale protetta, senza danneggiare l'ambiente, entrando a contatto con le popolazioni locali e favorendone l'economia. Un turismo nuovo dunque, dolce, discreto, non aggressivo ed invadente, che si inserisce nella realtà locale senza alterarla, ma portando comunque un beneficio economico che, in aree poco sviluppate, è particolarmente importante. Anche se si tratta di un turismo di piccoli numeri per ovvie ragioni di impatto ambientale e perché il fenomeno è, comunque agli inizi, si tende ad evitare i grandi tour operator e a

privilegiare guide locali e alloggi in case private, dando spesso anche un contributo specifico al parco e ai conservazionisti locali.

Il turismo tradizionale

In questo modo si inverte il meccanismo del turismo tradizionale, per il quale, secondo il Neusscheek, almeno il 60% del denaro speso da un turista straniero rimane nel suo Paese d'origine.

Nel parco di Prespa, abbiamo alloggiato nelle case tradizionali che affittano stanze a 700 dracme per notte; gestite da una cooperativa locale di donne, sono particolari per lo stile architettonico e per la posizione al centro del paesaggio, con la chiesa bizantina del diciannovesimo secolo e il fuciliotto ricco di cascate poco più lontano. Anche le guide, sono persone del posto che parlano inglese o tedesco e ti fanno conoscere le attività tradizionali di agricoltura, allevamento e pesca oltre a condurre escursioni sui monti e sui laghi di Prespa. Di notevole interesse naturalistico, il parco di Prespa, ospita 150 coppie di pellicani dalmatini, 120 di pellicani bianchi, 200 coppie di cornorani pigmei, una di aquila di mare, lupi, orsi, lontre, cervi e gatti selvatici.

A Prespa, i visitatori sono sempre più numerosi, specialmente da quando la televisione greca ha trasmesso un documentario sulla bellezza di questi luoghi, sconosciuti ai più. Questo crescente flusso turistico spaventa gli abitanti dei villaggi che non sono preparati ad accogliere i grandi numeri. Un'esperienza simile la stanno vivendo gli abitanti di Merota, in Portogallo, dove sono stati creati, collegando dei vecchi sentieri, itinerari tematici come il «circuitto della lana» e quello del pane, dove antichi mulini a vento ed ad acqua sono tornati in funzione per mostrare la produzione del pane. E poi, l'Andalusia e la Murcia in Spagna, alcune isole della Scozia, l'Aspromonte e il Cilento in Italia stanno sperimentando forme di ecoturismo. Co-s'hanno in comune queste aree così lontane e diverse? Sono parte del progetto Cadispa (Conservation and Development in Sparsely Populated Areas), promosso dal Wwf internazionale e cofinanziato dall'Unione Europea. Cadispa è nato per educare all'ambiente intere popolazioni, promuovendo economie ecocompatibili, che consistono nel recupero di attività tradizionali e nella promozione di forme di ecoturismo. Questo progetto ha per teatro aree scarsamente popolate, la fuga verso le città, in cerca di lavoro, che ha privato negli anni 70 Merota del 70% della popolazione e la stessa che ha vissuto il nostro Aspromonte o i Prenei.

I bambini del Pireneo

Oggi i fiori schiacciati di Merota profumano il miele prodotto dalle cooperative di apicoltori, i bambini del Pireneo imparano benefici e danni del turismo con il libro Por un Pireneo Vivo e gli studenti scozzesi della Ebndi studiano l'ecologia delle torbiere e la piscicoltura sostenibile.

«Il nostro non è un progetto calato dall'alto» - afferma Roberto Furlani, responsabile italiano del progetto - ma nasce con il coinvolgimento della popolazione locale e lo sviluppo dell'ospitalità diffusa, cioè l'accoglienza di turisti in case private». Ha successo questo progetto? «Direi di sì, tanto che ai quattro paesi che vi lavorano dal '90, si è aggiunto il Portogallo nel '92 e l'anno scorso anche la Svezia». In Svezia, l'area interessata è la Lapponia, dove il turismo entra in conflitto con la conservazione delle renne che sono fortemente disturbate in alcune aree di pascolo estivo.

Turismo, economia, conservazione... Non sempre conciliare questi fattori è facile come a Prespa e comunque si tratta sempre di un difficile bilanciamento di interessi. Nei Paesi in via di sviluppo il turismo è spesso la maggior industria nazionale. È il caso del Costa Rica, dove contende il primato alla produzione del caffè: 400.000 turisti l'anno, di cui il 12% europei. Una crescita continua, e i mezzi non sono sempre adeguati per controllare che il fenomeno non arrechi danni alla natura; i visitatori del parco costarigheno Manuel Anto-

nio sono passati dai 36.000 del 1982 ai 152.000 del 1991, proprio quando il budget del parco è stato ridotto. E i turisti sono destinati a crescere in Costa Rica, perché il paese, grande poco più di Lombardia e Piemonte messi insieme, protegge il 27% del territorio e racchiude il 6% della biodiversità della Terra, pur rappresentandone solo lo 0,01 per cento. Gli ecoturisti che iniziano ad affollare l'America e, più recentemente, l'Asia, sono una realtà da tempo in Africa dove questo fenomeno è stato maggiormente studiato; un leone nel parco di Amboseli in Kenia si stima renda in entrate turistiche 27.000 dollari l'anno.

gli sport subacquei

Da quando esiste un collegamento aereo diretto con l'Italia e la moda degli sport subacquei è esplosa nel nostro paese, Sharm-el-Sheik sta rapidamente attirando impiegati di banca stufl della Versilia e di Capo Rizzuto. Gli effetti negativi di questo turismo si ripercuotono spesso oltre che sull'ambiente, sulle popolazioni locali; in Thailandia, a Phuket, una spiaggia essenziale come riparo delle barche dei pescatori è oggi riservata alla tintarella dei turisti e ai locali è addirittura vietato l'accesso. La scelta, insomma, è tra un turismo tradizionale intensivo, massiccio e concentrato e di un turismo estensivo, dolce ed ecocompatibile. Una scelta che devono compiere istituzioni preposte e popolazioni locali, ma di cui siamo partecipi e coreponsabili anche noi, programmando le vacanze di questa estate.

Le galassie irregolari sono le più numerose

Le «nane blu», le galassie che stanno morendo, sono più numerose di quelle a spirale o ellittiche, secondo quanto affermano alcuni scienziati sulla base delle immagini trasmesse dal telescopio spaziale Hubble. «Questa scoperta distrugge l'immagine convenzionale di un universo dominato dai sistemi stellari a spirale di dimensioni gigantesche e dalle galassie ellittiche» ha sottolineato il responsabile della ricerca, Richard Griffiths dell'università Johns Hopkins di Baltimora, negli Stati Uniti. Durante gli ultimi 17 mesi Griffiths insieme ai suoi colleghi statunitensi e inglesi hanno analizzato oltre 50 fotografie di qualità eccezionale scattate da Hubble ai confini dell'universo e che mostrano decine di migliaia di galassie. Queste galassie dalla forma particolare sono dette «nane blu» per la loro debole luce blu-stra e per il loro aspetto irregolare.

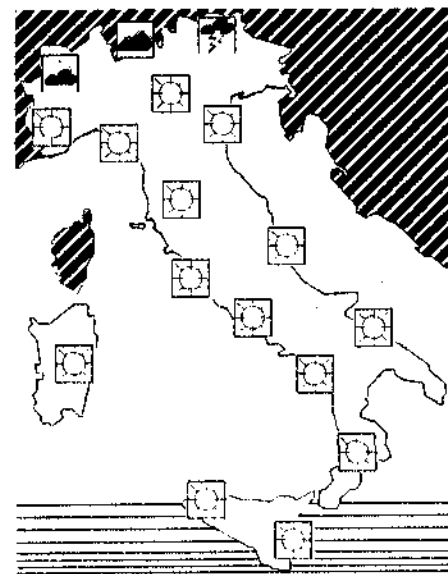
Cassonetti gialli per riciclare la plastica

Alla ricerca della bottiglia di plastica da riciclare. In sei grandi città italiane (Roma, Milano, Torino, Napoli, Genova e Palermo) campane gialle o cassonetti «ad hoc» per la raccolta differenziata di flaconi e bottiglie in plastica entreranno tra breve «a regime» per la prima volta. E' quanto prevede l'accordo quadro siglato oggi alla presenza del sottosegretario all'ambiente Emilio Gerelli tra Anci, Federambiente (federazione servizi pubblici d'igiene ambientale), Assambiente (impresa private esercenti servizi ambientali) e Replastic (consorzio nazionale obbligatorio per il riciclaggio dei contenitori in plastica per liquidi). Tre i punti chiave del «patto», valido fino a dicembre '97: aumento del contributo economico del consorzio obbligatorio ai comuni in cambio dei servizi resi (massimo 400 lire per ogni Kg di plastica raccolto); possibilità di erogare tale contributo direttamente in attrezzature (campane e cassonetti); sviluppo del recupero energetico dalla plastica.

«Nessun rapporto tra silicone e cancro al seno»

«Non esiste alcun rapporto fra malattie del tessuto connettivo o cancro e protesi mammarie al silicone». Sono queste le conclusioni cui è giunto uno studio della Harvard Medical School pubblicato sul «New England Journal of Medicine». Esso si basa - informa un comunicato del Comitato europeo sulla garanzia di qualità dei presidi medici in chirurgia plastica (Equam) - sull'analisi di dati controllati nell'arco di 14 anni, su un campione di 87.501 donne. Sul totale dei soggetti considerati - precisa il comunicato, diffuso in Italia - 516 presentavano malattia del tessuto connettivo, ma solo a tre delle 1183 pazienti con protesi mammarie al silicone fu fatta diagnosi di malattie del tessuto connettivo.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia continua ad essere presente un campo di alte pressioni, che permette deboli infiltrazioni di aria umida e moderatamente instabile sulle regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti pomeridiani potranno interessare le zone alpine e prealpine, dove non si escludono locali e brevi rovesci temporaleschi. Al primo mattino foschie, anche dense, ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

TEMPERATURA: in lieve aumento al Nord

VENTI: a prevalente regime di brezza.

MARI: quasi calmi o poco mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic., Campobasso, Bari, Napoli, Polenza, S M Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Includes Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Genova, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

l'Unità

Subscription and advertising rates for l'Unità newspaper, including annual and semi-annual rates for various regions.

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma.